

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 1. -

La discussione sulle comunicazioni del Governo al Senato

ROMA, 27. — Nella seduta di ieri, dopo alcune interrogazioni — una del sen. Orlando che fa dichiarare al SS. Finzi come si procederà a nuovi provvedimenti legislativi contro i giochi d'azzardo si passa alle comunicazioni del governo. Tangorra, min. del Tesoro, dichiara di fare alcune dichiarazioni in aggiunta a quelle rese alla Camera dei deputati, incomincia col riconoscere gli sforzi fatti dalla pace ad oggi per sanare il bilancio. Ma la situazione è grave.

L'aumento del deficit

I quattro miliardi di deficit annunciati nel luglio da Peano aumentano, sia perché le entrate non corrispondono alle previsioni, sia per i nuovi oneri assunti per circa mezzo miliardo (fra cui aumenti di stipendi agli ufficiali e l'aumento di interessi per le nuove emissioni di buoni del tesoro. Altri oneri saranno assunti per aumento di stipendi ad insegnanti ed altri. Per l'esercizio 23-24 le entrate si prevedono in miliardi 17,750 milioni contro 22,270 di uscita.

Il primo oratore

Chimienti. Sarà sobrio perché il senato nel luglio scorso espresse il suo pensiero come se già avesse innanzi un gabinetto presieduto dall'on. Mussolini.

La Camera non voleva dare un governo

La Camera non voleva dare un governo; se l'è dato il Paese col movimento fascista che intende rafforzare i valori morali. Deprecia le sporadiche lotte tra fascismo e nazionalismo. Ricorda che il travaglio parlamentare è comune a tutta l'Europa. Il fascismo è contro il socialismo dell'equivoco parlamentare e dell'odio di classe, non contro il socialismo del miglioramento operaio.

Dubbi d'una coscienza liberale

Albertini persuaso che il pronto avvento del fascismo al governo sarebbe stato un bene per la nazione, però, liberale impenitente, ha sentito la ferita fatta ai suoi principi liberali. La reazione fascista ha salvato l'Italia dal pericolo di un socialismo che da venti anni pesava sull'Italia ed ha interpretato il desiderio intenso dei migliori italiani ma occorreva per stabilire l'autorità dello stato ridurlo prima in frammenti. Il fascismo ha vinto annullando tutti i poteri dello stato.

Le tre vie

Mosca. L'on. Mussolini salì con facilità al potere per la crisi del regime parlamentare in tutta Europa, ma specie in Italia. La crisi è duratura o effimera? O è l'inizio di modificazioni profonde?

Benedetta rivoluzione...

De Cupis. La soluzione dei problemi della pace venne affidata ai più fieri nemici della guerra. Benedetta la rivoluzione fascista che dopo quattro anni di un governo di vittoria, e ci ha evitato l'altra rivoluzione.

Concludendo esclama. On. Mussolini! alcuno ha creduto potermi designare profeta del Redentore. Ebbene ad essere proteta non ci tenno; tengo, invece molto a che siate voi il Redentore.

Il fine ed i mezzi

Bellini. Non si sofferma sulle cause che condussero ai recenti avvenimenti. Quanto ai mezzi che sono serviti per uscirne presi isolatamente non potrebbero andare esenti da censura, ma essi debbono essere esaminati ed inquadrati negli avvenimenti. Se dovesse occuparsi del discorso dell'on. Mussolini così forte così nuovo, dovrebbe tacersi intorno a quella parte in cui il presidente ebbe dure parole in confronto della camera dei deputati e di alcuni dei suoi componenti.

Un prefetto d'Italia poteva in quei tempi senza rossore (lo sanno i senatori Taddei e Dallolio) consigliarci di andare per certe vie secondarie, di scegliere ora prudenti per recarsi alla stazione di Bologna affine di accompagnare i poveri fanciulli di Fiume che erano affidati alla nostra carità.

Accenna alla serenità di Roma durante l'assedio fascista. Il mite Facta non poteva mutarsi in tiranno cogli sgangherati cavalli di Frisia collocati per Roma Mussolini non credette alla loro serietà se volle introdurre uno nel suo grembo.

Un funerale di prima classe...

Tanari ricorda che nel 1918 chiudeva il saluto al fascio parlamentare che si radunava a Bologna augurando un funerale di prima classe a tutti i partiti dell'anteguerra, per ricomporsi in un arido nazionalismo e allo scopo di fioneggiare i partiti antinazionali. Ma gli auspici funerali di prima classe si sostituirono diversi battesimi; nacque il partito popolare, risorsero rivenduti ma scortati gli antichi partiti e l'Italia di Vittorio Veneto si rivestì di un mantello di vari colori che servirono per correre al palio dei nomi fogli. La riscossa patriottica dei giovani fascisti ha salvato il paese. Ai vecchi liberali non resta che fare amena coltura.

La libertà della scuola

ROMA, 27. — Il min. Gentile in una notevole discorso al cons. Sup. della P. I. ha perorato con vivi accenti la libertà della scuola; la necessità d'una buona scuola privata sotto il controllo severo dello stato. Cambierà il sistema d'esami con l'esame di stato alla fine di ogni corso di studi.

Per le casse scolastiche

ROMA, 26. — E' stata pubblicata una circolare del ministro della pubblica istruzione con cui si raccomanda l'incremento delle Casse scolastiche.

Lo stendardo dell'Associaz. della Cavalleria benedetto

TORINO 26. — Nella Chiesa della Madonna degli Angeli ha avuto luogo stamane la solenne benedizione dello stendardo dell'Associazione Nazionale dell'arma di Cavalleria. Sono intervenute le loro Altezze Reali accolte da grandi applausi; ed osequiate da tutte le autorità civili e militari. Dopo la cerimonia religiosa ha parlato Mons. Marengo quindi la Principessa e il Principe si sono allontanati mentre dalla folla adunatasi fuori del tempio si applaudiva calorosamente al grido viva Savoia!

Notizie in breve

Il direttore del gruppo popolare ha deciso di chiedere conto degli squallidi voti sulle dichiarazioni del governo ed ha deplorato l'on. Merizzi che ha votato contro i pieni poteri.

Contro i giochi d'azzardo

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

Il governatore della Tripolitania

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

rola ebbe qualche riserva. Accenna alle violenze degli ultimi 4 anni alla sotto scrizione delle vittime politiche fra i quali vi erano bombardieri del Dia. Non a ombra di amarezza contro il proletariato che egli sente di aver amato e amare profondamente, ma contro i mestieranti del socialismo e di coloro che sulla credulità delle masse fondarono la loro fortuna e la loro ricchezza materiale (benissimo). I giovani fratelli tornavano dalla guerra vittoriosi e si sarebbero contentati della patria che avevano salvato da una parola, di un sorriso, di un gesto amico e invece non furono ritenuti degni per la sopraffatta politica macchiavellica che imperava di passare sotto l'arco di Tito per non offendere i delicati sentimenti dei politici che erano rimasti a casa. Erano i giorni dei treni imbandierati e pavesati alle stazioni per le quali dovevano transitare i fanciulli viennesi. Nulla è più della carità fatta ai fanciulli, ma quando la carità è presa a prestito per offrire i sentimenti dell'animo degli italiani e più che idiota nefanda.

Il discorso di Mussolini

Mussolini (vivi segni di attenzione). Certamente se il voto del Senato sarà unanime, la cosa mi farà piacere (ride), ma non doveti cedere che la unanimità mi lusinghi eccessivamente. Molti di coloro che in questi ultimi giorni solidarizzarono più o meno clamorosamente con me li ho in vivo dispetto si tratta spesso di anime o di anime che vanno dalla parte dove spirava il vento favorevole salvo poi a precipitarsi dalla parte opposta, quando il vento cambi direzione (si ride) e degli amici ambigui preferisco avversari sinceri.

La libertà della scuola

ROMA, 27. — Il min. Gentile in una notevole discorso al cons. Sup. della P. I. ha perorato con vivi accenti la libertà della scuola; la necessità d'una buona scuola privata sotto il controllo severo dello stato. Cambierà il sistema d'esami con l'esame di stato alla fine di ogni corso di studi.

Per le casse scolastiche

ROMA, 26. — E' stata pubblicata una circolare del ministro della pubblica istruzione con cui si raccomanda l'incremento delle Casse scolastiche.

Lo stendardo dell'Associaz. della Cavalleria benedetto

TORINO 26. — Nella Chiesa della Madonna degli Angeli ha avuto luogo stamane la solenne benedizione dello stendardo dell'Associazione Nazionale dell'arma di Cavalleria. Sono intervenute le loro Altezze Reali accolte da grandi applausi; ed osequiate da tutte le autorità civili e militari. Dopo la cerimonia religiosa ha parlato Mons. Marengo quindi la Principessa e il Principe si sono allontanati mentre dalla folla adunatasi fuori del tempio si applaudiva calorosamente al grido viva Savoia!

Notizie in breve

Il direttore del gruppo popolare ha deciso di chiedere conto degli squallidi voti sulle dichiarazioni del governo ed ha deplorato l'on. Merizzi che ha votato contro i pieni poteri.

Contro i giochi d'azzardo

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

Il governatore della Tripolitania

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

Barzilai

Barzilai è d'accordo con Mussolini in politica estera. Bolla con lui la cosiddetta politica della ricostruzione europea. A Genova per pacificare gli altri nulla abbiano ottenuto colla nostra ospitalità principessa. Ma mette in guardia Mussolini dall'illusione di poter ottenere molto nel campo della politica internazionale.

Il discorso di Mussolini

Mussolini (vivi segni di attenzione). Certamente se il voto del Senato sarà unanime, la cosa mi farà piacere (ride), ma non doveti cedere che la unanimità mi lusinghi eccessivamente. Molti di coloro che in questi ultimi giorni solidarizzarono più o meno clamorosamente con me li ho in vivo dispetto si tratta spesso di anime o di anime che vanno dalla parte dove spirava il vento favorevole salvo poi a precipitarsi dalla parte opposta, quando il vento cambi direzione (si ride) e degli amici ambigui preferisco avversari sinceri.

La libertà della scuola

ROMA, 27. — Il min. Gentile in una notevole discorso al cons. Sup. della P. I. ha perorato con vivi accenti la libertà della scuola; la necessità d'una buona scuola privata sotto il controllo severo dello stato. Cambierà il sistema d'esami con l'esame di stato alla fine di ogni corso di studi.

Per le casse scolastiche

ROMA, 26. — E' stata pubblicata una circolare del ministro della pubblica istruzione con cui si raccomanda l'incremento delle Casse scolastiche.

Lo stendardo dell'Associaz. della Cavalleria benedetto

TORINO 26. — Nella Chiesa della Madonna degli Angeli ha avuto luogo stamane la solenne benedizione dello stendardo dell'Associazione Nazionale dell'arma di Cavalleria. Sono intervenute le loro Altezze Reali accolte da grandi applausi; ed osequiate da tutte le autorità civili e militari. Dopo la cerimonia religiosa ha parlato Mons. Marengo quindi la Principessa e il Principe si sono allontanati mentre dalla folla adunatasi fuori del tempio si applaudiva calorosamente al grido viva Savoia!

Notizie in breve

Il direttore del gruppo popolare ha deciso di chiedere conto degli squallidi voti sulle dichiarazioni del governo ed ha deplorato l'on. Merizzi che ha votato contro i pieni poteri.

Contro i giochi d'azzardo

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

Il governatore della Tripolitania

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

non intendo nemmeno di essere al di sopra della mischia fra coloro che amano, che lavorano e che sono pronti a sacrificarsi per la nazione e coloro che invece sono pronti a far tutto il contrario. E di questo insulso rollandismo che il governo di ieri è perito (commeti). Non ho paura delle parole o se domani è necessario mi proclamo il principe dei reazionari.

Destra, sinistra, conservatori, aristocrazia e democrazia sono vacue terminologie scolastiche; servono per distinguerci qualche volta e per confonderci spesso. Non farà politica antiproletaria ma lascia il culto della massa ai sacerdoti di questa misteriosa religione.

Il discorso di Mussolini

Mussolini (vivi segni di attenzione). Certamente se il voto del Senato sarà unanime, la cosa mi farà piacere (ride), ma non doveti cedere che la unanimità mi lusinghi eccessivamente. Molti di coloro che in questi ultimi giorni solidarizzarono più o meno clamorosamente con me li ho in vivo dispetto si tratta spesso di anime o di anime che vanno dalla parte dove spirava il vento favorevole salvo poi a precipitarsi dalla parte opposta, quando il vento cambi direzione (si ride) e degli amici ambigui preferisco avversari sinceri.

La libertà della scuola

ROMA, 27. — Il min. Gentile in una notevole discorso al cons. Sup. della P. I. ha perorato con vivi accenti la libertà della scuola; la necessità d'una buona scuola privata sotto il controllo severo dello stato. Cambierà il sistema d'esami con l'esame di stato alla fine di ogni corso di studi.

Per le casse scolastiche

ROMA, 26. — E' stata pubblicata una circolare del ministro della pubblica istruzione con cui si raccomanda l'incremento delle Casse scolastiche.

Lo stendardo dell'Associaz. della Cavalleria benedetto

TORINO 26. — Nella Chiesa della Madonna degli Angeli ha avuto luogo stamane la solenne benedizione dello stendardo dell'Associazione Nazionale dell'arma di Cavalleria. Sono intervenute le loro Altezze Reali accolte da grandi applausi; ed osequiate da tutte le autorità civili e militari. Dopo la cerimonia religiosa ha parlato Mons. Marengo quindi la Principessa e il Principe si sono allontanati mentre dalla folla adunatasi fuori del tempio si applaudiva calorosamente al grido viva Savoia!

Notizie in breve

Il direttore del gruppo popolare ha deciso di chiedere conto degli squallidi voti sulle dichiarazioni del governo ed ha deplorato l'on. Merizzi che ha votato contro i pieni poteri.

Contro i giochi d'azzardo

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

Il governatore della Tripolitania

ROMA, 26. — Oggi alle ore 19,45 si è partito per Tripoli il governatore della Tripolitania durante il suo soggiorno a Roma in questo ultimo mese il conte Volpi ha avuto una serie di lunghi colloqui col ministro delle colonie intesi ad esaminare la situazione attuale della Tripolitania e si sono constatati fortunati successi della nostra azione.

Per gli studenti reduci

ROMA, 26. — Non avendo la camera dei deputati potuto approvare il dis-

La tumulazione della salma di Sonnino ritardata

LIVORNO, 26. — Questa notte è giunta a Livorno la salma dell'on. Sonnino. Hanno fatto guardia d'onore al feretro carabinieri e fascisti e nazionalisti rispettivamente in camicia nera e azzurra alle ore 7 si sono recati alla stazione il prefetto e le altre autorità. Alle 8 la salma è stata tolta dal treno trasportata a spalla dai fascisti e nazionalisti nell'autocarro funebre della Misericordia che poco dopo è partito per il Castello del Romito.

Alla scoperta... dell'Ungheria

TRIESTE, 26. — Stasera sono partiti per Budapest oltre cinquanta personalità del mondo commerciale industriale politico e giornalistico italiano che si recano a visitare Budapest ed i maggiori centri agricoli ed industriali della Ungheria per iniziativa del circolo s.a.d. economici di Trieste. Il viaggio ha lo scopo di fare prendere conta i nostri connazionali con i circoli ungheresi interessati alla ripresa ed alla intensificazione dei traffici tra l'Italia e l'Ungheria.

Alla frontiera

BUDAPEST, 27. — Le personalità commerciali e politiche italiane che vi stanno in Ungheria sono giunte stamane alla frontiera. Sono state ricevute dal direttore del circolo per gli affari esteri dott. Pepoko Pivny che ha porto loro il benvenuto in lingua italiana offrendo quindi nella sala della stazione una colazione.

Interessi e Cronache del Friuli

CIVIDALE

Poche ma sentite parole. — Il solito «Giornale di Udine» — sentina di tutte le seccazioni anticlericali del Friuli — constatando, forse, il numero rilevante di copie in meno che attualmente riceve in estate in Cividale, ricorre a mezzi straordinari di cronaca u.s. attacca il signor Marcello Rosso, segretario del Gruppo Consigliere Popolare ed apprezzatissimo Direttore della locale succursale della Banca Cattolica. Non fa d'uopo rilevare singolarmente le biliose banalità contenute nel trafiletto in parola. Non è certamente il signor Rosso persona la quale abbia bisogno di farsi lasciare un attestato d' idoneità intellettuale dalla mediocrità pretenziosa che, sotto la nota cappa camina e ad istigazione degli ugualmente noti zitelloni o vedovi del successo politico, ha estero le preaccennate note polemiche.

E diciamo «polemiche» tanto per qualificare in qualche modo l'articolesca. Dappoiché la parola «polemica» deriva dal greco, e letteralmente, significa che l'autore del precitato articolo è un presuntuosetto arrivista, che tardivamente s'accorge d'aver equivoce errato nei suoi atteggiamenti politici e che di conseguenza, stima necessario ricamminarsi seriamente verso vie nuove tralasciando quelle segnate da un noto rifiuto d'altro partito.

Ché se non sembrasse che questo sia il preciso significato ed origine etimologica della parola «polemica», stadi, l'inspirato ostensore dell'articolo — un po' di filologia classica ed allora potrà darci sulla voce, chiarendoci, nel contempo, come «testa di turco» stia ad indicare quei pochi affannati facendoni ed arrivisti che, a Cividale, fanno la parte obbligatoria di dischi da fonografo, impressionati e girati dalla solita camarilla.

Se è vero (come noi fermamente riteniamo) che «lo stile è l'uomo», noi vorremmo concludere con il dire che l'estensore (inspirato etc. come sopra) della tardiva articolesca, è un «esagerato», un vigliacchetto, un irresponsabile e — a va sans dire — una testa di turco.

E' terminologia, questo, a tutti i cividalesi ben nota ed alla quale da parecchio tempo, purtroppo, abbiamo dovuto assuefarci, ma che noi lasciamo in uso esclusivo al ben noto vanesio politico, autore della prosa che così bene gli s'attaglia e che tanto pittoricamente lo descrive e rappresenta.

E' inutile soggiungere che il trafiletto del giornale d'Udine ha destato vivissimo disdegno e nausea in quanti conoscono ed apprezzano la modesta ma intelligente e franca ed onesta attività del sig. Rosso.

Neo-procuratore. — In questi giorni il concittadino dott. Faleschini si è sostenuto brillantemente gli esami di procuratore legale.

All'amico sinceri rallegramenti ed auguri.

SEGNACCO

Pesca di Beneficenza pro erigendo locale Asilo Infantile-Casa del Popolo, 8-10 Dicembre c. a. — Primo elenco: Sua Santità Papa Pio XI, a mezzo del Cardinale Gasparri, ha inviato un prezioso oggetto religioso in elegante astuccio, insieme alla sua Apostolica Benedizione; R. D. P. Vidoni Parroco L. 200; don Virgilio co. di Montegnacco 30; Mons. Beniamino Alessio 25; D. Aurelio Tondon, Cop. di Flambro 10; Sig. Capitano Antonio Bernardini direttore L. 10; Fam. Fanterla Sacile, accompagnando l'offerta con nobilissima lettera 20; Giovanni Paoloni uff. RR. PP. Tareon 25; Colautti Giuseppe 5; raccolte da Anzil Fidelma fra le fiammelle Patini di Tareon 13.50; Morelli Teresa un pezzo sapone; Menis Maria L. 3; Menis Angelo 5; Menis Valentino 2; Menis Luigi 1; Bionani Francesco 1; Boschetti Adele 0.50; Mini Anna 2; Comelli Cesare 4; Micossi Teresa 4; Tomada Ines lume e tre macchinette per sigarette; Comelli Rodolfo una bottiglia Ramandolo; Tubetti Antonio L. 5; Micossi Augusto un paio dolci; Stefano Lodovina una bottiglia inchiostro, scatole crema; Pontelli Ruggero L. 2; Comelli Antonio una bottiglia Ramandolo; Ceschia Antonio L. 3; Bearzi Rina vasi per caffè e zucchero; Negozio Ditta Sani e Clochiatti taglio vestito; Mini Caterina una bottiglia rafosco; Cendon Antonio L. 5; Gori Giovanni una bottiglia Ramandolo; Bressani Giuseppe L. 1; Manzoco Rina porta fotografie; N.N. L. 4; Neg. Lestuzzi, taglio vestito; fam. Miani L. 3; Giuseppe Antonutti L. 10; e due bottiglie Ramandolo; Ceschia Giuseppe due bottiglie vino; Tullio Giuseppe un piatto porcellana; Comelli Augusto lingua in salsa; Mini Enrico L. 2; Farm. C. Dupuyet L. 5; Comelli Protasio cioccolata e due zuppe; Ceschia L. 1. (Continua)

TRASAGHIS

Cade dalla bicicletta in acqua e si annega. — Qualche sera fa certo Di Gianantonio Carlo di Avasinis avendo bevuto po' più del consueto, tornava brillante in bicicletta alla propria casa quando a un certo punto della strada, sem-

bra per uno scarto della bicicletta, cadde nell'acqua di un canale che scorre allato la via rimanendo affogato. Il suo cadavere venne rinvenuto ieri da alcuni passanti e fu trasportato alla cella mortuaria.

FORDENONE

Azione Giovanile. — Sotto la presidenza di don Janes si è radunata ieri l'assemblea della Federazione Giovanile della città di Fidenza. Erano rappresentati 37 circoli e presenti oltre una settantina di delegati. Dopo un saluto ai mons. Di Piero Don Janes la votazione dell'attività della Federazione dal luglio a tutt'oggi, interloquiscono vari delegati dopo di cui viene approvata la breve relazione di don Janes, prima e don Steganni poi annunciano le loro dimissioni per ragioni d'ufficio. Seduta da funerale che non preoccupa almeno perché già prevedute le dimissioni dei due zelanti nostri condottieri. Apprendiamo intanto che don Janes sarà assistente ecclesiastico. Indetta la votazione per le cariche di presidente e segretario vengono nominati rispettivamente a tali posti il maestro Lense e il giovane Guzzo. Il nuovo presidente raccolto da applausi sale al tavolo della presidenza e pronuncia vive parole di grazie e di incitamento a bene operare. Viene decisa la costituzione di sottosegretari con sedi a Pordenone, Spilimbergo, San Vito e Portogruaro, dopo breve discussione se ne approva lo statuto. Viene dibattuto il tema «Scuole di Cultura. Alcuni delegati lagnano dell'abbandono in cui viene lasciata l'azione giovanile cattolica in qualche località da parte dei superiori. Da suggerimenti draconiani l'amico Perassutti, il quale interloquendo sul comma «Stampa» afferma la necessità che la Federazione abbia un organo proprio. Viene stabilito di accordarsi con il «Noi giovani» di Paova. Don Janes tralasciando di leggere una lettera del cav. Ponti, commissario regionale dei giovani Esploratori Cattolici, accenna all'opportunità di avere anche da noi buoni reparti di scouts. Viene incaricato il cav. Venier di Maniago quale organizzatore dell'«Asci» nella nostra Diocesi.

Con ciò l'importante adunanza è finita. Ed ora al lavoro ma sul serio.

SEDEGLIANO

L'elettro pompa. — Da una quindicina di giorni, si vede nella piazza di Sedegliano, in attivazione l'elettro pompa, che solleva da un pozzo l'acqua potabile. La novità è veramente nuova e per questo continua ad attirare la curiosità del pubblico. Ma più che della novità, la cittadina è soddisfatta della grande comodità che ha ora per attingere l'acqua. Questa esce da tre rubinetti a pulsanze applicati a tre fontane, costruite con bella linea d'arte, intorno alla vera del pozzo. Basta premere un bottone, per avere l'acqua che esce abbondante. I tre rubinetti assieme, danno oltre 80 litri d'acqua al minuto primo.

Se si pensa che questa popolazione, per secoli, ha sudato per sollevare l'acqua dai pozzi profondi, con le corde, legittima la soddisfazione che ora prova per la grande comodità. Non ne parliamo poi del vantaggio igienico. Il pozzo è naturalmente chiuso. Entro la camera di esso vi è l'elettro pompa, che funziona continuamente, meno la notte, tenendo l'acqua sempre compressa nei rubinetti.

Il macchinario si compone di un motorino elettrico e di una pompa centrifuga. Non si tratta quindi delle vecchie pompe a stantuffo, con i tiranti, i cuoi, ecc., che i sedeglianesi conoscono, purtroppo, bene. La pompa centrifuga è della massima semplicità; assorbe l'acqua e la spinge ad altezza, anche grandi in virtù della velocità con cui il motore elettrico fa girare la ruota a «pallette».

Qualcuno aveva il timore che la pompa potesse prosciugare il pozzo: ma il fatto che il livello dell'acqua si è rialzato, dopo avvenuto l'impianto, ha tolto ogni dubbio.

Fornitrici dei macchinari è stata la ditta Antonio Pellizzari e figli da Arzignano, che ha fatto numerosi altri simili impianti nel Veneto e nella provincia, che funzionano bene, da anni.

L'amministrazione comunale pare abbia intenzione di estendere l'impianto a tutte le frazioni del Comune e questo è giusto, perché i contribuenti vanno trattati tutti egualmente. D'altronde, da quanto ci è stato riferito in Municipio, la spesa non è da spaventare, giacché l'impianto completo costa dalle 6000 alle 6500 lire.

Ci auguriamo che la prova abbia ad avere l'esito desiderato, e di vedere risolto, finalmente, per il Comune di Sedegliano, il grave problema dell'acqua potabile, problema che, da almeno mezzo secolo, è stato l'incubo di tutte le amministrazioni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una parola al «Giornale di Udine». — In venti anni di permanenza a S. Vito nessuno si è accorto mai di me e della modesta opera mia. «In venti giorni», (fortuna che capita ben di raro)

sono divenuto celebre per il «Giornale di Udine», Bestemmiatore da far concorrenza ad un racchino della più bassa specie» (3 novembre n. 268). Personalità delle più in vista nel mondo migliolino locale (18 novembre n. 273) sono oggi (ventisei novembre) un uomo sleale, denigratore feroce del commandator Morassutti».

Giustificarmi da tali accuse mi sarebbe più che facile, ma come fare?

Salva la vita per puro miracolo, inseguito fin dentro le mura dell'ospedale di San Vito, oggi a me sacerdote e parroco si impone una sola linea di condotta: Silenzio assoluto. Domani certamente mi sarà riservato l'onore di dire l'ultima parola. D. Adolfo Vettor.

Questo per quanto riguarda don Vettor.

Per quanto riguarda noi ci limitiamo a ricordare che il «Giornale di Udine» doveva dimostrare che l'opinione pubblica a San Vito è contro il commandator Morassutti. Dalla natura dell'argomentazione risulta la disperazione del tesi.

LATISANA

Un incendio si è sviluppato verso le 14.15 di questa notte nel negozio dei signori Fratelli Monis.

Dallespondedel'Isonzo

Dall'Alto Friuli

A proposito della benedizione d'un gagliardetto e d'un discorso religioso

La corrispondenza da Romans sulla festa fascista ci ha destato una viva sorpresa, e un moto d'infrenabile dispiacere. Sorpresa in quanto che un parroco, il quale ben deve conoscere i suoi doveri, anziché attenersi per ciò che coi buoni reparti di scouts, viene incaricato a far co Venier di Maniago quale organizzatore dell'«Asci» nella nostra Diocesi.

Con ciò l'importante adunanza è finita. Ed ora al lavoro ma sul serio.

Se si pensa che questa popolazione, per secoli, ha sudato per sollevare l'acqua dai pozzi profondi, con le corde, legittima la soddisfazione che ora prova per la grande comodità. Non ne parliamo poi del vantaggio igienico. Il pozzo è naturalmente chiuso. Entro la camera di esso vi è l'elettro pompa, che funziona continuamente, meno la notte, tenendo l'acqua sempre compressa nei rubinetti.

Il macchinario si compone di un motorino elettrico e di una pompa centrifuga. Non si tratta quindi delle vecchie pompe a stantuffo, con i tiranti, i cuoi, ecc., che i sedeglianesi conoscono, purtroppo, bene. La pompa centrifuga è della massima semplicità; assorbe l'acqua e la spinge ad altezza, anche grandi in virtù della velocità con cui il motore elettrico fa girare la ruota a «pallette».

Qualcuno aveva il timore che la pompa potesse prosciugare il pozzo: ma il fatto che il livello dell'acqua si è rialzato, dopo avvenuto l'impianto, ha tolto ogni dubbio.

Fornitrici dei macchinari è stata la ditta Antonio Pellizzari e figli da Arzignano, che ha fatto numerosi altri simili impianti nel Veneto e nella provincia, che funzionano bene, da anni.

L'amministrazione comunale pare abbia intenzione di estendere l'impianto a tutte le frazioni del Comune e questo è giusto, perché i contribuenti vanno trattati tutti egualmente. D'altronde, da quanto ci è stato riferito in Municipio, la spesa non è da spaventare, giacché l'impianto completo costa dalle 6000 alle 6500 lire.

Ci auguriamo che la prova abbia ad avere l'esito desiderato, e di vedere risolto, finalmente, per il Comune di Sedegliano, il grave problema dell'acqua potabile, problema che, da almeno mezzo secolo, è stato l'incubo di tutte le amministrazioni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Una parola al «Giornale di Udine». — In venti anni di permanenza a S. Vito nessuno si è accorto mai di me e della modesta opera mia. «In venti giorni», (fortuna che capita ben di raro)

i vigili del fuoco prontamente accorsero domarono le fiamme evitando disastrose conseguenze sia per il negozio e gli uffici del Banco Depositi e Prestiti sovrastante che per i fabbricati vicini.

L'allarme dato con la campana e da alcuni colpi di rivoltella ha impressionato la popolazione.

Fortunatamente i danni sono lievi e causati da un corto circuito fra i fili della corrente elettrica.

Teatro L.E.G.A. — E' annunciata per giovedì 30 corr. la prima serata del burattinaio Francesco Campogalliani.

Teatrino dell'Asilo Infantile: Hanno destato l'ammirazione di tutti le bambine dell'Asilo nelle loro recite.

Interpretarono con sentimento la commedia «Il Braccialeto» e con spirito una briosa farsa.

Veniva applaudita l'orchestra a plectro diretta dalla maestra signorina Anna Cigaina.

TREPO GRANDE

Filosofando. — Le deferenti parole di Mussolini verso il cattolicesimo hanno ormai tranquillizzato le anime dei credenti. Non è ancora spento il ricordo di un prossimo passato che prospettava il fascismo sotto una luce tutta particolare; oggi però siamo in perfetta antitesi poiché le recenti dichiarazioni presidenziali a Roma e all'estero ci danno un perfetto capovolgito. Che meraviglia adunque se vediamo sorgere certi fasci mussoliniani confessiona-

li, ossia prettamente cattolici e forse con funzione coercitiva? Mi narrava una buon'anima, con una convinzione così radicata che ho creduto doveroso lasciare nella sua buona fede, che S. E. Mussolini condannava S.M. Vittorio a fare pubblicamente la S. Pasqua nel prossimo 1923; sarebbe il prodromo, prevedeva, di rinnovamento religioso così insperato, e confortante. Che sia ormai dovere dei cattolici iscriversi nei fasci fare qualche anima pusilla, incerta trebbonda, nel fulgore di un vivido apprezzamento nella speranza cristallizzata di un quieto vivere, direbbe di sì.

Un problema eminentemente... originale, m'assilla, mi agita, mi sconcerta, mi dà sui nervi e non coglie, almeno da parte mia, nella soluzione desiderata ed esauriente. E' mai possibile che una associazione prettamente od esclusivamente cattolica partecipi ufficialmente a festeggiare colle sue allegri note la costituzione di una sezione di un certo partito politico?

Brevi dalla Provincia

A ZUGLIO tale Cristina Cimentini sorprese nelle sue stanze una certa Molin Maddalena maritata Cappellaro di anni 48 intenta a rovistare nei cassetti di un comò. La Maddalena fuggì scavalcando la finestra.

norme che ostruiva tutta la strada e procedeva senza fanali. I tre operai sembra abbiano rivolto parole offensive al conducente tanto che questi rispose nello stesso tono generando così una rissa che poteva anche avere serie conseguenze. Chi ebbe la peggio però furono i tre muratori che furono colpiti da una fitta sassaiola e da bastonate dall'inferocito conducente il quale avrebbe continuato validamente a difendersi se gli altri tre non si fossero dati a precipitosa fuga dirigendosi immediatamente al nostro ospedale dove furono ricoverati per guarire dalle varie contusioni riportate. Ne avranno per qualche giorno.

Per misure di Pubblica Sicurezza

Furono dai carabinieri di S. Andrea tratti in arresto certi Trestel Rainero d'anni 16, cittadino russo di Odessa e Meli Edoardo d'anni 56 da Circhina (Gorizia) perché vagabondi per il sobborgo privi di documenti e dei mezzi di sussistenza. Vennero passati alle carceri giudiziarie di via Sauro.

Biglietto falso da lire cento

Il sig. Tomsig Giovanni d'anni 44, è proprietario della trattoria Nord sita in via Foscolo 29. Domenica, nel pomeriggio, il trattore ebbe la visita di un certo Stanul Francesco da Podgorica il quale dopo aver consumato un frugale pasto composto di un mezzo litro di vino, un po' di carne e pane, pagò la consumazione con un biglietto fiammante da cento lire della Banca d'Italia portante la serie 52 N. 1843. Li per li il proprietario non ci fece caso e diede il resto al furbo cliente; ma non tardò molto ad accorgersi della truffa tesarsi dallo Stanul, e corse tosto a denunciare il fatto alla benemerita che penserà a fare un po' di luce nella faccenda.

Merita raccolta di materiale bellico

Da qualche tempo a questa parte gli incettatori di materiale bellico sono colpiti dalla sfortuna; non possono esercitare più con tanta sicurezza il loro mestiere lucroso perché le autorità di pubblica sicurezza li disturbano troppo frequentemente. Lei fu la volta di Orlando Angelo di anni 48 di S. Vito al Tagliamento che ebbe la sgradita sorpresa di una visita dei carabinieri i quali gli sequestrarono circa 11 quintali di filo spinoso. L'Orlando venne naturalmente denunciato. I carabinieri di S. Pietro operarono pure ieri un sopralluogo nell'abitazione di Merliach Francesco di anni 40, sequestrandogli circa 10 quintali di corda spinosa.

Rubano un cavallo

Questa volta i soliti ignoti avevano bisogno di un cavallo e precisamente andarono a prenderlo nella stalla di certo Blasic Mattig di anni 70 da Lomazzo (Oppachiasella). Quello che è strano è il fatto che il Blasic non si sia accorto di nessun rumore essendo la stalla attigua all'abitazione ed essendovi penetrati i ladri, mediante scasso della porta.

Tentavano un furto

I carabinieri di servizio a Salcano l'altra notte scorse due individui che transitavano per l'abitato con fare sospetto guardandosi attorno circospetti. Intimato loro il fermo, i militi li perseguirono trovandoli in possesso di tre grimaldelli, una sega per ferro, una sciabola, baionetta, un sacco ed una lampadina tascabile; come si vede un completo armamento ed equipaggiamento da ladri pronti per l'azione. Vennero tosto arrestati, essi sono: Leban Francesco di anni 19, muratore da Garzano e Battolola Greste di anni 24 da Bolandina (Tirolo) operaio senza fissa dimora. Furono passati alle carceri di via Sauro.

GORIZIA

Verifica pesi e misure

Il Prefetto per la Venezia Giulia richiama gli esercenti che nel commercio ordinario operano pesi e misure alla verifica periodica di tali strumenti.

a) tutte le misure di lunghezza le misure di capacità per oggetti asciutti, misure di metallo per i liquidi, i recipienti di trasporto del latte, le misure per la legna da fuoco e gli apparati per la misurazione del petrolio. Tali verifiche ha luogo ogni tre anni, prima dello spirare del terzo anno;

b) tutti i pesi e le bilancie, le misure di legno per i liquidi, i recipienti da latte con tazza misuratrice, che devono venir verificati ogni due anni, prima dello spirare del secondo anno;

c) le bilancie usate dai pubblici pesatori, da verificarsi ogni anno.

Il termine fissato per gli oggetti sub a) b) e c) decorre dal primo gennaio dell'anno susseguente, a quello indicato nell'ultimo bollo impresso sull'oggetto. I contatori del gas non sono soggetti al riassaggio periodico, ma dopo ogni riparazione devono venir sottoposti immediatamente al riassaggio. Sono parimenti da sottoporsi al nuovo riassaggio gli strumenti di misurazione indicati ad a), b), e c) ai quali, entro il periodo del già praticato riassaggio, venissero fatte delle riparazioni.

Al riassaggio delle bilancie e dei pesi sono tenuti anche i farmacisti, a sensi dell'ord. ministeriale 7 gennaio 1883, n. 42-281 del 1882.

A richiesta il saggio ed il riassaggio di bilancie potrà venir praticato nel locale d'esercizio.

Le contravvenzioni alle disposizioni sopra citate sono suscettibili di ammonizione.

Si richiama poi l'attenzione degli esercenti sul fatto che, essendo in corso di pubblicazione lo schema di decreto il quale estende alle nuove provincie le norme riguardanti il servizio metrico in vigore nelle vecchie provincie del regno, gli strumenti metrici costruiti e legalizzati secondo le norme tecniche della legislazione austriaca, saranno sottoposti alla verifica periodica per un determinato numero di anni e saranno ammessi nel pubblico commercio, soltanto se sugli stessi sarà impresso il bollo di verifica e precisamente

- 1) per gli oggetti a) quello degli anni 1920, 1921 e 1922;
- 2) per gli oggetti a b) quello degli anni 1921 e 1922.
- 3) per gli oggetti ad c) quello dello anno 1922.

Poiché sono considerati illegali tutti gli strumenti che portano il punzone di verifica degli anni scaduti, gli oggetti verificati anteriormente agli anni 1920, 1921 e 1922, a stretto rigore, non saranno ammessi all'uso del pubblico commercio, per il periodo di tempo che prevederà il decreto sopra menzionato.

Sta pertanto nell'interesse degli esercenti di regolarizzare i loro strumenti sottoponendoli fino al 31 dicembre 1922 alla verifica periodica presso l'Ufficio di saggio, nel caso che fosse scaduto per essi il prescritto termine di verifica.

Uno contro tre

I fratelli Amater Elio d'anni 22 e Gino di anni 26, e Candoleno Bortolo di anni 39, da Arta (Udine) muratori presso la ditta Orzan (Oppachiasella) se ne ritornavano sabato sera tranquillamente dal lavoro, sull'imbrunire, quando si imbararono in un carro e

S. PONI
FENDERL
TRIESTE
Preferite i tipi
Superior
Verde puro
già da anni riconosciuti e constatati prodotti
Insuperabili
Rappresentanti:
C. & A. F. M. MARINATTO - Udine
Via F. Mantica, 49

Colpito dallo scoppio di un proiettile

Boneto Antonio di anni 54 da Valbona (Oppachiasela) da tempo esercitava il lucroso mestiere di raccogliere di materiale bellico e precisamente: ferro, ottone, rame, per venderlo poi al Consorzio.

L'altro ieri però, mentre era intento a levare con un piccozzino l'aerello di rame di un proiettile, questo improvvisamente scoppiò colpendo in pieno il Boneto e causandogli la morte immediata.

Il telegramma di risposta del Senato alla Giunta Provinciale

S. E. l'on. Tomaso Titoni, Presidente del Senato alle condoglianze inviate dal Commissario straordinario della Giunta Provinciale cav. dott. Pascolo per la morte di S. E. l'on. Sidney Sonnino la rispose col seguente nobilissimo dispaccio:

«A nome del Senato vivamente ringraziato codesta nobile Provincia per le condoglianze inviate per la morte dell'illustre Uomo di Stato e patriotta Sidney Sonnino, che ebbe per suo solo ideale la grandezza della Nazione, il benessere di tutti gli italiani».

Furto di una bicicletta

Non passa giorno che una o due biciclette prendano il volo.

Ieri fu la volta di una «Bianchi» seminova lasciata incustodita nella sua abitazione da Rainis Romeo d'anni 28 da Cittanova (Istria) abitante in via Trieste 40.

La morte del negoziante Bressan

Apprendiamo che ieri mattina il povero negoziante Bressan che l'altro ieri andò a sbattere con la sua motocicletta contro un Automobile, riportando gravissime ferite spirò nel nostro ospedale. Gli si prepararono solenni funerali.

L'abilità di tre borsaiuoli dilettanti

Il muratore Drigani Antonio d'anni 42 da Pozzuolo del Friuli passeggiava tranquillamente l'altro ieri per il Corso Vittorio Emanuele quando fu avvicinato da due individui, uno dei quali con una mano gli strappò un fazzoletto da collo, con l'altro gli strappò il portafoglio dalla giacca, dandosi poi a precipitosa fuga. Il povero uomo rimase sconcertato e non pensò nemmeno di inseguirli, ma forse visto che ciò sarebbe stato più che inutile, andò dai carabinieri ai quali denunciò l'audace borseggiatore patito. Ai militi disse di essere stato però di riconoscere i malfattori, difatti ieri si imbattè nei tre individui che non tardarono a rintracciarsi ed arrestarli.

Condotti in caserma alla presenza del Drigani; essi non poterono che confermare la versione del muratore; vennero pertanto trattenuti. Essi sono Torzotto Pietro fu Vittorio da Forame (Udine) d'anni 20, operaio disoccupato, Giovanni Sant d'anni 19 da Cassacco.

Cronaca sportiva

La manifestazione sportiva di ieri

Va data incondizionatamente lode al Comando della Divisione militare e precisamente al maggiore Damoni che seppe regalarci ieri una buona giornata di sport. Il programma era attraente, le gare furono tutte strenuamente disputate; l'organizzazione buona, pubblico data la rigida giornata abbastanza numeroso e corretto sebbene vivace. Gli onori della giornata vennero attribuiti agli Alpini che su 5 gare ne vinsero tre; l'Alpino Pizzul fu il trionfatore. Ma procediamo con ordine.

Venne prima disputata la gara dei 100 metri piani; i partecipanti furono sedici divi in quattro batterie vinte rispettivamente da Pizzul, Masettig, Codennag, Fumagalli. La finale fu vinta facilmente con due metri di vantaggio da Pizzul Ferruccio del 9.º Alpini seguito dal suo compagno di armi e di sport Masettig Oddone.

La corsa 1500 metri (due giri di pista) fu disputata da 16 concorrenti i quali si mantennero in gruppo fino al termine del primo giro momento in cui i migliori e precisamente Gaspari e Calvi forzarono l'andatura provocando la selezione del gruppo. Bella la lotta fra l'artigliere da montagna ed il fante Calvi che, per quanti sforzi avesse fatto, non riuscì a procedere sul traguardo il Gaspari che vinse per circa un metro. Dietro Calvi seguirono a pari merito l'alpino Treleani e l'artigliere Venier. La corsa piano di metri 400 disputata da 14 concorrenti, fu vinta facilmente da Pizzul Ferruccio che non ebbe eccessivo bisogno di impegnarsi.

Poco interessante fu la gara di tiro alla fune, vinta facilmente dagli artiglieri da montagna contro i meno pesanti e meno tecnici alpini.

La gara di palla al calcio

Fu vinta di misura dai verdi alpini contro gli striscioni del 24 Fanteria. Partita combattutissima, anche troppo pesante, ed un poco caotica: gli alpini con un po di buona volontà dovevano vincere facilmente perché ele-

... ai buoni non difettavano; ma il gioco della prima linea fu poco redditizio e molto individuale basato su azioni...

UDINE

Gli esami straordinari degli ex combattenti

Il Comitato Provinciale dell'Unione Nazionale Reduci di Guerra, ci comunica:

In seguito al continuo vivo interessamento della Giunta Esecutiva del nostro Comitato Centrale per il mantenimento del progetto Anile sugli esami straordinari per gli ex combattenti e per la sua sollecita approvazione, S. E. il ministro Gentile ha così risposto:

«Il disegno di legge N. 1690 per una nuova sessione d'esami straordinaria con le stesse norme dei precedenti, a favore di quanti ex combattenti non fruibero una di queste, è mantenuto all'ordine del giorno della Camera dei deputati. Mi auguro che detto disegno di legge possa essere al più presto discusso ed approvato dai due rami del Parlamento».

Fiori d'arancio

Sabato nella Cappella della Chiesa del Carmine veniva benedetto il matrimonio della signorina Irma Lodolo, socia del Circolo «Giovanna d'Arca» col sig. Mauro Angelo di Latisana.

Alla lieta cerimonia parteciparono numerose socie del Circolo, che durante la S. Messa cantarono accampagnate dall'armonio dei mottetti sacri.

Alla novella sposa esempio di bontà e di saggezza, l'augurio affettuoso delle sorelle del Circolo, che invocano sulla nuova famiglia cristiana le benedizioni del Signore.

Teatrini della Palestra

La recita della commedia «un grup sul stomi» invece che mercoledì avrà luogo venerdì 1 dicembre alle ore 20,45 precise.

In margine alla Missione

Mons. Mezzadri

E' l'alba e le campane della cattedrale, in uno al saluto dell'Ave, hanno già diffuso sulla città dormigliona il loro canto, invito armonioso alla preghiera, alla meditazione, ed hanno chiamato, i sonori bronzi argentini, alla Missione.

Entrò in Duomo. Una voce limpida e chiara rompe il silenzio religioso del tempio e si ripercuote tra le navate maestose. Sotto la luce bianca delle lampadine una moltitudine ascolta attentamente la parola di Dio.

Parla, sul palco riservato agli illustri missionari, il vescovo di Chioggia, mons. Mezzadri.

La sua persona agile sembra quasi non esile sullo sfondo di penombra e la sua voce calma e dolce ha ripercussione in sonore e improvvisi squilli metallici negli intervalli delle parole.

Mons. Mezzadri parla di morte.

Argomento antico e pure sempre terribilmente nuovo. Immensamente lontano nella pratica spensierata quotidiana di tutti gli uomini; spaventosamente vicino nella sua fatalità incombente di tutte le ore, di tutti i minuti.

Oratore elegante e sobrio il vescovo parla chiaro e semplice senza afonismi, circonlocuzioni a metafora, arrivando diretto e facile a svelare il pensiero e sebbene profondo nei concetti è facilmente intelligibile a tutti. A tutta la massa eterogenea di poveri e ricchi di giovani e vecchi che ascolta, religiosamente, attentamente, direi quasi, ansiosamente. E le sue parole, in quest'ora mattutina che precede il giorno e la luce del sole che è vita — già: vetri dei spiragli e dei rosoni della Cattedrale imbiancano faticosamente — suscitano nel cuore uno strano contrasto di affetti; affascinano, incantano, avvolgono quasi, l'anima di meraviglia, stupore e la sgomentano poi in un istante di terrore che balza improvviso dal fondo e dal groviglio dei ricordi e dei timori.

Morre? Mons. Mezzadri parla della morte. Della morte imminente che vigila nell'agguato. Della morte che viene silente dall'ombra quando meno è attesa. Della morte che porta via il bimbo ignaro, la fanciulla candida, il vegliardo, curvo, pieno di acciacchi e di tristezza ed il giovane ardito pieno di sogni e l'uomo forte e robusto.

Della morte che compie la sua prima vendetta sulla carne. Sulla carne tirana; sulla carne nostra e sulla carne della nostra carne. Oh il babbo morto che bisogna seppellire! Oh la mamma adorata che bisogna portar via da quel letto, da quella stanzetta; i nostri cari che tanto amiamo e che pur, dopo morti, bisogna portare lontano e ricoprire di terra!

Poiché la morte inferisce prima sulla carne. Sulla carne che tante volte è cagione di morte allo spirito.

Guardo intorno, gli astanti, e vedo negli sguardi loro tutto l'ignota malinconia del mio cuore. Guardo le bocche fresche e le guance rosse delle giovani e i capelli bruni e biondi

... e mantengono ancora nella ripresa il punto che diede loro la vittoria. La squadra vincente era così formata: Marino, Baratto, Raimondo; Tessari, Di Marco, Masettig; Tenente Rosso, Tenente Carraro, Cecchi, Foscarini e Pizzul.

La morte di un benemerito sacerdote nonagenario

Il clero friulano si vede privato di un confratello che gli faceva altamente onore: Don Giuseppe Pecoraro. Uomo venerando per l'età — era nato nel 1831 — come per i suoi meriti.

Appena assunto al sacerdozio venne chiamato quale moderatore all'Orfanotrofio mons. Tomadini, ove rimase un solo anno, per essere poi inviato a Bressa quale mansionario cooperatore, assumendo pochi anni dopo anche l'ufficio di maestro elementare.

Il paese di Bressa, modello per la vita religiosa ed economico cristiana che in essa tuttora si svolge, è legato indissolubilmente al nome di don Pecoraro.

Per la vita spirituale da lui assiduamente stimolata parlano il paese e la nota santità del defunto; per l'opera benefica svolta nel campo intellettuale e materiale del venerando sacerdote

La morte non è culla della vera vita?

Nota l'attenzione del pubblico. Nessuno si muove, nessun rumore turba il silenzio profondo del tempio avvolto a penombre. Qualcuno entra e si genuflette sulla soglia. Penso che questi santi missioni hanno risvegliato in molti, forse, i sentimenti sopiti della religione e che molte e molte anime accorrono oggi a sentire la parola della verità e della luce con brama ardente di vita fra tanto trionfo di tenebre, di odio e di sangue.

Si; «estote parati» nella dottrina del Cristo che ha promesso la Vita.

Predica per le operaie

Si porta a conoscenza che S. E. R. Monsignor Giovanni Dottor Cazzam, vescovo di Cremona missionario apostolico incominciando da oggi 28 terrà un corso di conferenze morali e spirituali esclusivamente per le operaie dei diversi stabilimenti della nostra città dalle ore 6,30 alle 7,30 della sera, che si riterranno l'ora più opportuna e preferita dalla nobile classe delle lavoratrici.

La fama del dotto e illustre oratore che ogni giorno affascina colla sua eloquentissima parola il numeroso e distinto uditorio, saprà attirare colla sua mirabile faccenda anche il concorso femminile di tutte le operaie di buona volontà, le quali speriamo saldamente approfitteranno di questa preziosa occasione per accorrere ad ascoltare la parola di Dio, seme fecondo di vita eterna.

Università popolare

Questa sera martedì alle 21 nel l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. G. Canestrelli tratterà il tema seguente: Principi fisici della relatività.

Venerdì 1 dicembre «Il Manicomio, pregiudizi intorno ad esso», lezione del dott. Bellavitis.

Si ferisce con un coltello

Ieri l'altro la domestica Rosalia Morasutti di Treppo Carnico cadde accidentalmente con un coltello in mano ferendosi al terzo inferiore del braccio sinistro.

Venne dai Sanitari del nostro ospedale giudicata guaribile in 15 giorni.

Una vetrata scassinata

L'altra notte verso le 2,15 i ladri tentarono di penetrare nel negozio della ditta Fratelli De Pauli in via della Posta. Una vetrata del negozio essendo protetta dall'oscurità più densa, fu l'impalcatura del costruendo nuovo palazzo delle poste, venne forata con somma cautela e già gli audaci autori erano riusciti ad aprire le imposte quando lo strano rumore giunse alle orecchie della guardia notturna Pittolo Umberto che trovandosi di servizio in quei pressi e che si affrettò ad accorrere verso il luogo sospetto. Giunse così in tempo a sventare il furto e a veder fuggire e scantonare uno dei ladri per via Lovaria.

Il fuggitivo, visto così nella penombra aveva il taglio di un elegante. Nessun danno al negozio.

Esportazione di carne equina

La Camera di commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a permettere direttamente l'esportazione della carne equina, sia fresca che in qualsiasi modo conservata.

Un incendio

Ieri verso le ore 16 si manifestava il fuoco in un deposito della ditta Passero di G. Chiesa.

Vennero chiamati prontamente i pompieri mediante l'opera sollecita dei quali, il fuoco venne subito circoscritto e domato. Andarono distrutti depositi e balle di carta: il danno è assicurato.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Tagliatelle al sugo — Spezzatini di vitello con contorno.

Sera: Riso con patate — Stracotto di lue con contorno.

Per i combattenti disoccupati

Giovedì, 30 corrente alle ore 20,30 si riuniranno alla «Casa del Combattente», i combattenti disoccupati, allo scopo di raccogliere gli ultimi dati del censimento e per discutere in merito alla più sollecita soluzione dell'assillante problema.

Le richieste di coloro che sono compresi nel censimento, saranno prese in considerazione soltanto dopo l'avvenuto collocamento dei censiti.

Il fornoia Gremese risponde

Riceviamo alla lettera comparsa in questo giornale in seguito a mia precedente:

1) Quando non volevo pagare la Lega Panettieri, la Commissione interna mi fece avvertire a mezzo dell'operaio Leari Luigi che non assoggettandomi al pagamento sarai stato licenziato dalla stessa Commissione esclusa qualunque ingrenza degli Amministratori.

2) A quanto mi consta, non è proprio vero che tra gli operai regni il miglior accordo. Odo infatti parlare di non infrequenti litigi.

3) La preoccupazione per la disoccupazione non si è mai fatta notare; infatti quando mancavano ben nove operai per malattia, ben trenta loro colleghi erano disoccupati. Di ciò io ho elevato protesta al capo tecnico sig. Pece.

4) Si assicura che io non percepivo 230 lire per settimana. Io all'incontro non ho mai chieste paghe esagerate, pago di avere il necessario per i più legittimi bisogni della mia famiglia.

5) Che in seno alla lega non si discuta di politica è falso, a meno che ciò non sia avvenuto dal giugno 1921, epoca in cui io mi sono ritirato dalla lega stessa.

6) E' vero che gli operai, in seguito a dissensi interni, si sentirono dire dagli amministratori che se non avessero fiducia in essi restituirebbero il forno al Comune.

7) Non ho mai preteso la paga del Capo Tecnico. Mi sarebbero bastati 10 cent. al giorno in più dei semplici garzoni.

8) E' falso che io spontaneamente mi sia fatto nominare consigliere della Lega. Io non volevo accettare e fui spinto ad accettare per prova dal segretario sig. Bassi. In seguito, constatato che i denari della Lega venivano spesi in viaggi per Congressi e per propaganda venuto a cognizione del malumore dei soci appunto per questo fatto rinunciai alla carica.

9) Il 18 maggio redigevo una lettera (e ciò dopo che mi erano stati pagati i 15 giorni) per i miei compagni ai quali chiedo senza del mio gesto (quello dello stracciamento della tessera) rimettendomi del resto con animo tranquillo alle decisioni della Lega, di qua lunge tenore esse avessero potuto essere.

10) Soggiungo che nel periodo in cui gestii la Cooperativa non sono mai stato punito per ubbriachezza, come pure lealmente non nego di avere la debolezza di lasciarmi prendere dal vino e di avere avuto per questo motivo delle punizioni. Del resto quanti operai del Forno che vanno soggetti a queste punizioni non sono stati perdonati?

11) Protesto per l'accusa di falsità a quanto scrisse «il Friuli» nel numero del 15 corr. Quanto fu scritto è comprovato da documenti. Dichiaro infine di non essere pago se non quando mi verrà dato il «buon servizio» con la motivazione esatta del mio licenziamento, che è quella di aver strappata la tessera della Camera di Lavoro come, se sono sincero, devono confermare.

Argungo che alla fine del mese scorso chiesi detto «buon servizio» al rag. Padeva, ma questi mi disse di non potermi accontentare. Non è questa una confessione del loro torto?

Luigi Gremese.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del sig. Pio Venturini, la famiglia offese L. 15, al Circolo G.F.C. «Giovanna d'Arca», che sentitamente ringrazia.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

Il successo della stagione lirica in corso ebbe domenica una solenne riproposta con due spettacoli a cui accorse un numero straordinario di pubblico plaudente. L'«Andrea Chénier» in mattinata. «Manon» di sera valsero nuovamente a far rifugiare le eccelse dote del direttore d'orchestra cav. Zuccani e degli interpreti.

Questa sera quarta recita di «Manon del Massenet».

Fervono le prove delle altre opere annunciate «Cavalleria rusticana» «Pagliacci».

Spiccioline di Cronaca

Il M. Don Placereani desidera far sapere che non è l'autore dello stolloneo sull'insegnamento del piano, alla scuola di musica.

Borsa di Milano

MILANO, 27. — Rendita 79; Consolidato 87,20; B. Italia 1475; Commerciale 29; Credito 71; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 148,15. Berna 387,25. Londra 93,65; New York 20,775; Berlino 0,265; Vienna 0,0325; Bukarest 14,75; Bruxelles 136. Madrid 321,40; Praga 65,75.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera dalle ore 17 si darà la spettacolosa films d'avventure ultrasensazionali (serie d'oro Sansonia).

LA SPIRALE DELLA MORTE

Protagonista Sansone (Luciano Albertini).
Dovunque il più grande successo. Il teatro è riscaldato a termosifone.

Risavito linguaggio francese

PARIGI, 27. — Il «Temps» passando in esame i risultati della prima settimana della conferenza di Losanna accenna all'accordo tripartito di cui la Francia non ha voluto valersi presso la Turchia e scrive: In realtà l'accordo tripartito interessa soprattutto l'Italia. Lo sbarco dei greci a Smirna era una violazione delle promesse fatte alla Italia e l'accordo doveva preservare gli italiani contro nuove delusioni. La Francia preoccupata di non urtare i sentimenti italiani non è giunta fino a domandare la denuncia dell'accordo tripartito accordo che del resto non lega i turchi quantunque questi dal canto loro non abbiano alcun vantaggio a fare l'Italia. Bisogna dunque sperare che tutto terminerà col l'accordo equo senza attentare al principio della porta aperta. Più oltre dicendo un ppuscolo di propaganda firmato da Amunios in cui si accenna alla insistenza dei dirigenti della piccola intesa contro qualsiasi modificazione allo stato quo nella Tracia. Il giornale scrive: Quelli che hanno ispirato queste linee pensano ad accerchiare la Russia come pure a combattere la Turchia o piuttosto ad una loro crociata contro la Turchia. Non è che un abbozzo mezzo per far rivolgere gli slavi dei Balcani verso la Russia. Noi ritiriammo per parte nostra questa combinazione immorale e pericolosa. La piccola intesa non può e non deve diventare il perno di una politica antirusa. Non bisogna prendere l'iniziativa di costituire un blocco contro un altro blocco soprattutto quando non si sa quale dei due avrebbe il sopravvento sulla sua massa e colla sua eccitazione. Bisogna cercare di unire tutte le nazioni in una pace giusta. Tale è il voto che noi formuliamo.

L'accordo raggiunto a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 26. — Le conversazioni fra Refet pascià ed i generali alleati sono pervenute all'accordo sugli ultimi punti rimasti in sospeso per quanto concerne i rapporti delle truppe alleate di occupazione e la nuova occupazione turca.

Don Giuseppe Pecoraro

già — per oltre 60 anni — mansionario coop. e maestro elementare in Bressa (Campofornido), ora in quiescenza a Udine.

La sorella, i nipoti e i parenti tutti ne danno l'annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 9,30 partendo da Via del Pozzo n. 46.

Udine, 27 novembre 1922.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17
Telefono N. 3.60
Udine - Via Cassinacco 35 - Udine

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

VENDO 2 registratori cassa National ottimo affare. Scrivere Cassetta 2369 Unione Pubblicità - Udine.

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque senza cauzione — Novità brevettata — Casella Trentadue, Milano.

NUOVA CAPPELLERIA

Bertoglio Maria
Udine - Via Mercatevecchio 11

Grande assortimento di cappelli da uomo, ragazzo e signorina, Berrette per l'inverno.

Malattie polmonari

RAAGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccino - terapia. Esami microscopici - Rive tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Dott. Cepparo

Il califfato

Le ultime corrispondenze da Angora confermano il mio facile pronostico in merito al significato dell'abdicazione imposta dall'Assemblea al legittimo sultano e califfo. Dopo la deposizione quale Sultano giunge infatti notizia della sua destituzione da Califfo con l'approvazione di alcuni quesiti da parte del Parlamento del neo «Stato Turco» che fuori delle involuzioni di prammatica denunciano all'Islam il patto misconoscimento dei suoi diritti grazie alla nefasta attività di Mehemed.

L'Inghilterra ospita a Malta la suprema autorità religiosa musulmana. Contemporaneamente Angora dà o vorrebbe dare al mondo musulmano un nuovo Califfo.

Di fatto due Stati che non hanno nulla o ben poco a che vedere con le alte finalità del movimento religioso-politico dell'Islam favorendo l'uno piuttosto che l'altro califfo presumono di poter ubriacare le popolazioni a cui si stende o vorrebbe stendersi la loro so-

Dinanzi al Mussulmano di qualsiasi rito in base a quello che noi chiameremo il diritto pubblico consuetudinario dovrebbe considerarsi alla stessa stregua sia Mehemed che Abdul. Infatti non si può essere califfi per successione in quanto cioè si discenda da una dinastia che non ha nulla a che vedere con la tribù dei Coreisciti cui invece spetterebbe eleggere il Califfo fra un qualunque discendente di Maometto. Come non può essere Califfo il designato da una Assemblea assolutamente politica. Vale a dire entrambi i califfi secondo il diritto puro islamico non vantano titolo valido per il califfato.

Senonché dopo il secolare arbitrario abbinamento della qualità di sultano e di califfo (coincidente con le maggiori fortune turche) gran parte dei musulmani ed in specie quelli alla ex diretta dipendenza della Sublime Porta hanno visto, nel capo della comunità turca altresì il loro capo religioso prescindendo dalle riserve che in merito facevano i Dottori ed i Mistici di qualche congregazione tanto che nella preghiera del venerdì prevista dal rituale coranico per il califfo s'invoca la benedizione di Allah sopra il sultano.

Ora, sia Maometto che Abdul appaiono alla dinastia che fornisce i califfi così i califfi per un diritto abusivo però riconosciuto almeno dalla gran maggioranza dei musulmani del Mediterraneo. Ma il secondo vanta sul primo il merito di non essersi compromesso con una attività politico-religiosa di adozione alle grandi potenze cristiane.

Onde per quanto dal punto di vista del diritto islamico puro dovrebbe essere ritenuta errata sia la strada battuta dagli inglesi che quella seguita dai kemalisti per quanto può riguardare la politica del Califfato, Angora ha di fatto buon gioco sopra Londra.

Per questo io ritengo vani i tentativi che il Regno Unito di Gran Bretagna fa per ingraziarsi le popolazioni musulmane sottoposte al suo «Mandato» erigendosi a difensore dei diritti di Mehemed; per questo ritengo impolitica l'ospitalità offertagli a Malta; per questo ritengo puerile il lavoro inglese tendente a ridare autorità al deposedo Califfo con la candida sollecitazione a pontificare dalla Mecca fattagli dall'Emiro dell'Hejaz notoriamente vassallo dell'Inghilterra.

Angora almeno nel Mediterraneo malgrado tutto non potrà non apparire la sola autorità musulmana capace di prendere solida posizione contro gli infedeli.

G. L. FERUGLIO.

Glorificazione del generale Papa

GENOVA, 26. — Oggi sono state tributate solenni onoranze alla memoria dell'eroico generale Achille Papa.

Alle ore 14 piazza De Ferrari si è formato un grandioso corteo al quale erano partecipato el truppe, squadre fasciste con gagliardetti, associazioni con bandiere e musiche e una enorme folla che hanno accompagnato fin al ponte dei mille la bandiera di combattimento per il R. Cacciatorpediniere «Generale Papa» donata dal fascio nazionale femminile di Desenzano patria dell'eroico generale.

Parlarono l'ammiraglio Biscaretti, che lesse un telegramma del ministro della marina Thaan de Revel, ed il gen. Squillace.

Il sequestro d'un palazzo

COSTANTINOPOLI, 26. — A Costantinopoli secondo la stampa locale Ismet Pascià ha dichiarato a Losanna che il generale Harrington era a Mudania partigiano della cessione di Karadagh alla Turchia. Questa asserzione è assolutamente infondata. A Mudania il generale Harrington ha precisamente rifiutato di discutere circa le frontiere turche dichiarando che tali questioni non entravano nelle sue attribuzioni. I generali italiani e francesi avevano pensato ad un certo momento alla possibilità di questa concessione, ma in seguito alla visita di lord Curzon a Parigi questa idea era stata abbandonata.

Viene segnalato che le autorità tur-

che hanno sequestrato l'immobile un albergo appartenente ad un impresario greco il quale aveva venduto l'albergo ad una compagnia francese. La vendita è stata annullata dalle autorità ottomane le quali dichiararono che lo impresario deve un milione di lire turche al tesoro ottomano.

Le felicitazioni alleate al nuovo Califfo

COSTANTINOPOLI, 27. — Gli alti commissari alleati hanno presentato oggi al Califfo le loro felicitazioni per la sua elezione.

ARTILIO OSTUNZI Direttore-responsabile
Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal 1. novembre)

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10* - 10.20 - 14.00 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55.
Arrivi a Udine: 7.00 (da Gorizia) - 8.48 - 13.40* - 15.35 - 19.05 - 21.05.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.05* - 11.20 - 14.05 - 17.15 - 20.
Arrivi a Udine: 4.00 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.50 - 19.06* - 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40

UDINE - S. G. CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi a Udine: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.
(*) - Sospeso la domenica.

UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.
Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)
Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.
Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.
Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11 (!) - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5 (!) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45 (!) - 11.20 - 17.20 (!) - 20 (!!).
Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5 (!) - 12.15 - 18.20 (!) - 20.50 (!!).
(!) Sospeso la domenica.
(!!) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15 (!) - 16.5.
Partenze da Ovaro: 5.33 - 7.48 - 10.33 (!) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10 (!) - 17.
Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25 (!) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14 (!) - 19.19.
Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30 (!) - 19.35.

(!) Non si effettua nei giorni festivi.

(In vigore dal 1 Novembre)

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 (*) (Gorizia Nord) 19.25 (*).
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.28 - 18.7.
(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.53 - 7.54 - 12.40 (*) - 14.50 - 18.13 - 20.01.
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 (*) - 11.11 - 14.57 - 18.31 - 20.56.
(*) sospesi alla domenica.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

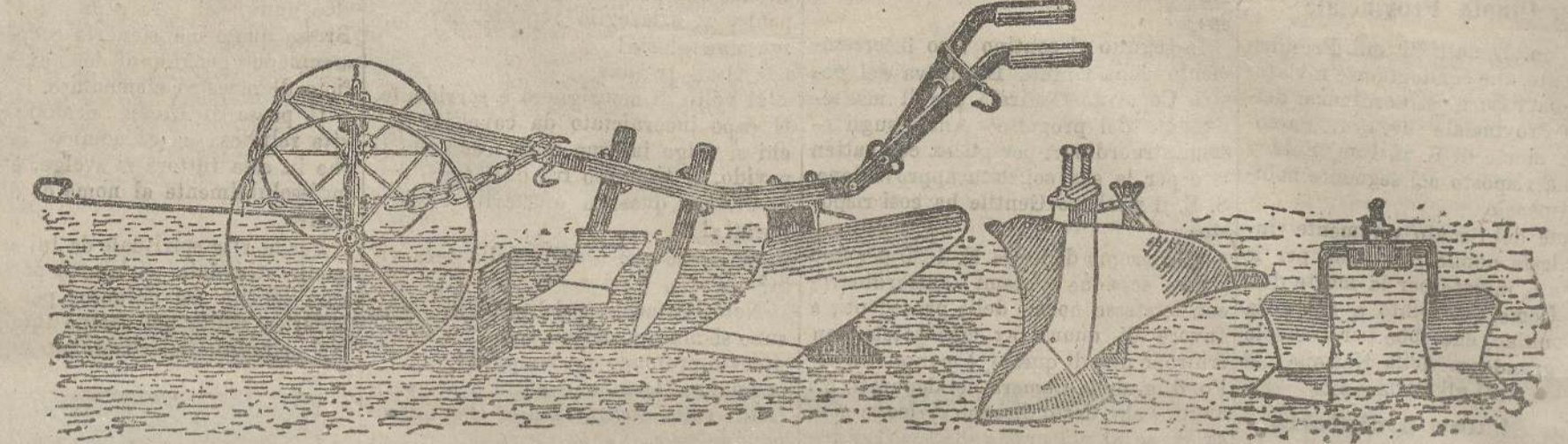
Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.
Da Palmanova 5.45 - 13.33 - 20.14.
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.
A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.06 (*).
A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).
(*) sospesi alla domenica.

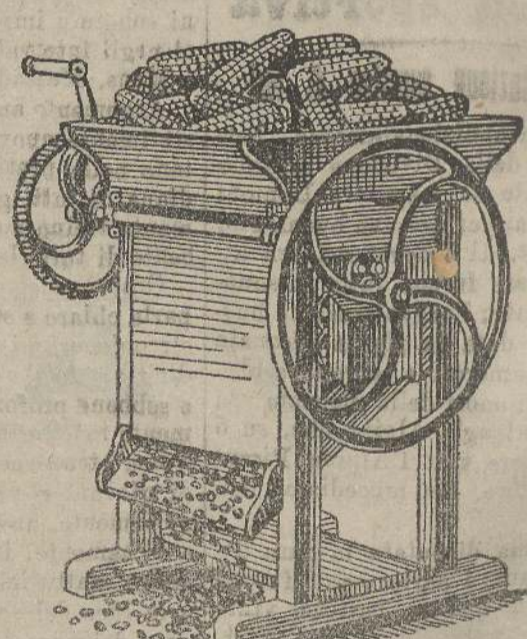
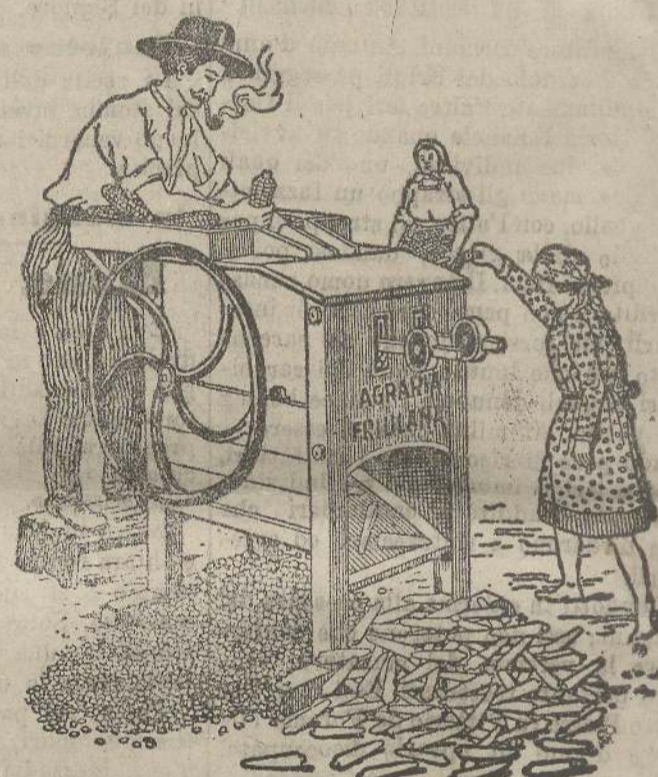
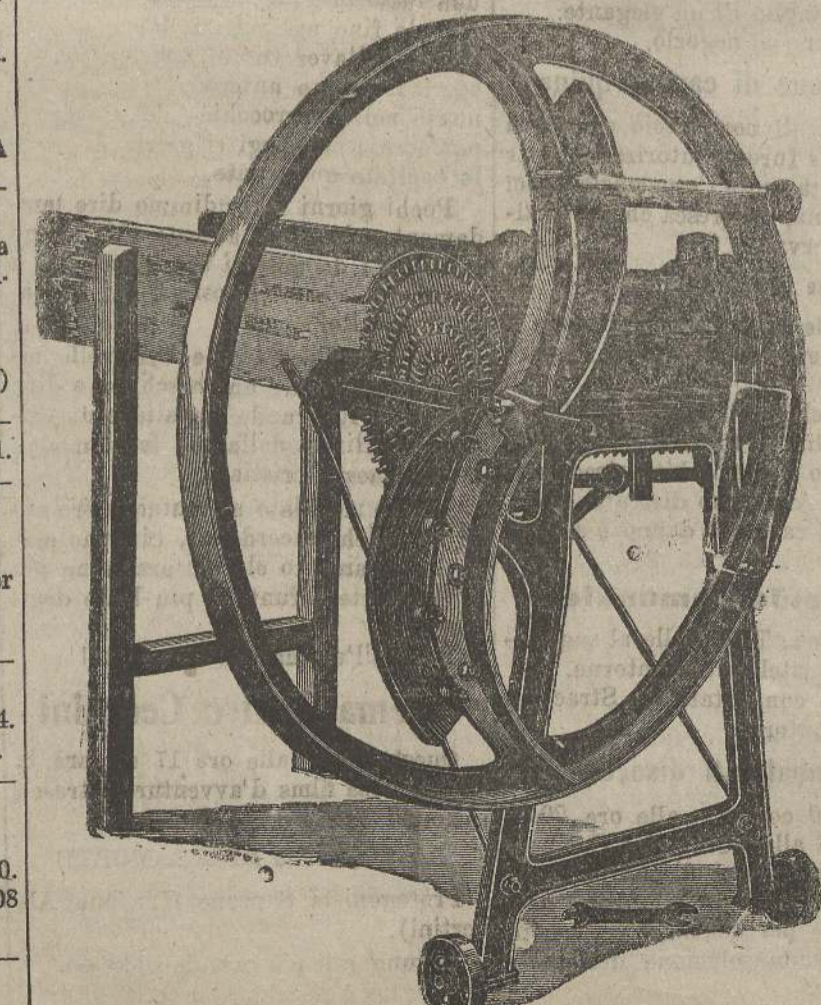
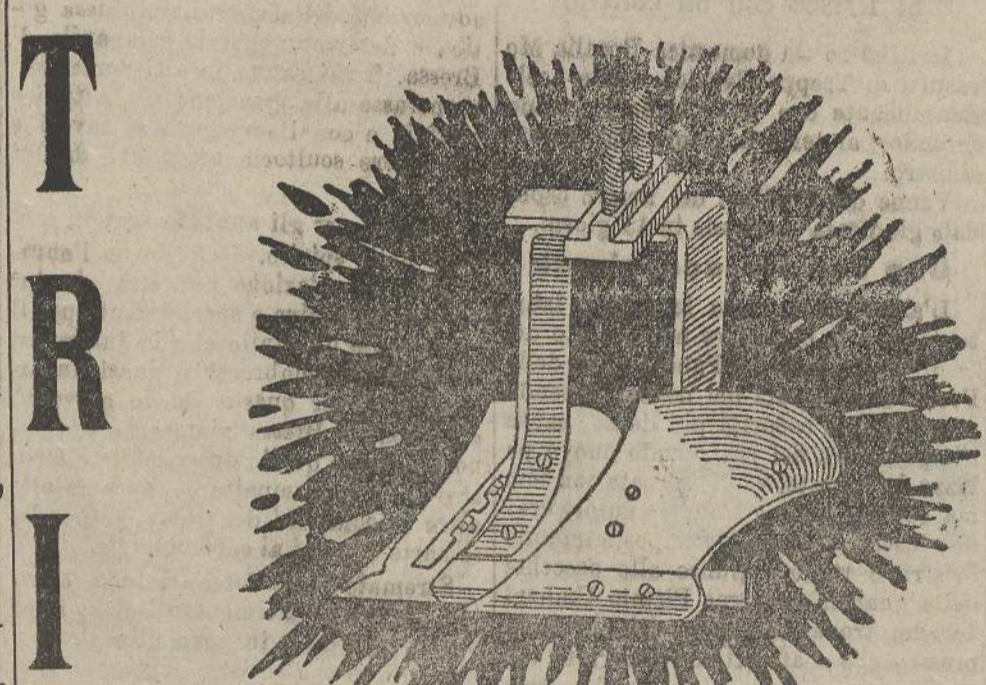
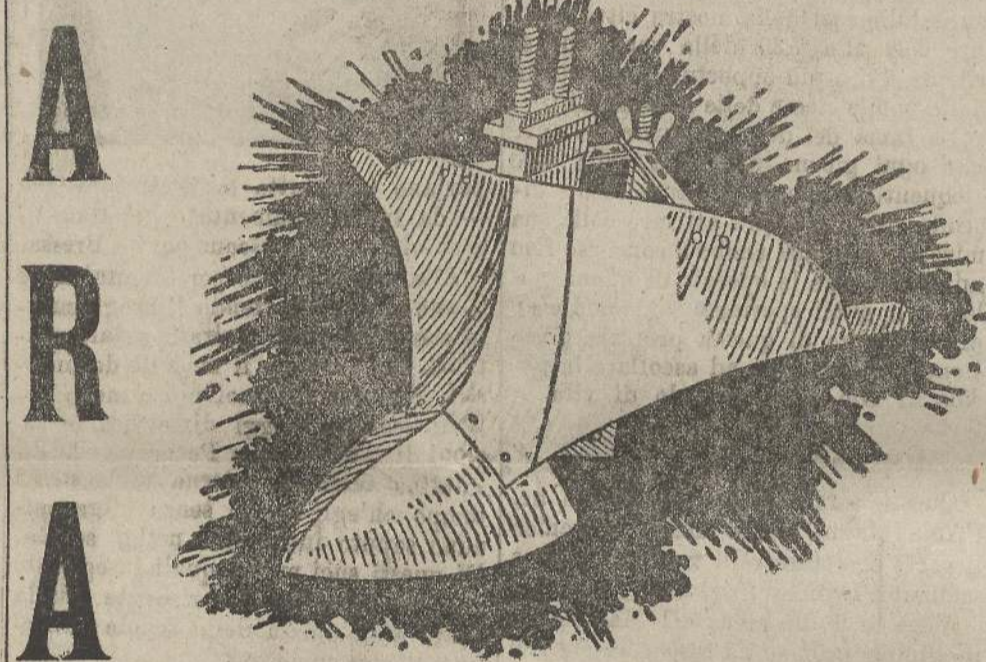
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo e a carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Continuità di esemplari sempre pronti a essere forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRANATOI

Ventilatori

Trinciatoraggi

ecc. ecc.